## IL COMMENTO

**ANTONIO SIMEOLI**

### IL SORRISO DI ELENA LA RIPORTA IN SELLA

"Per un corridore professionista correre un Giro d'Italia nella propria terra è il massimo, provoca emozioni incredibili". Lo dicono da anni anche i pro friulani Enrico Gasparotto e Alessandro De Marchi, ad esempio. Per fortuna nella loro carriera la corsa rosa, grazie ai buoni uffici e alla sensibilità di un organizzatore come Enzo Cainero, è passata diverse volte in Friuli. Emozioni uniche che Elena Cecchini, la pluricampionessa italiana, del mondo a squadre a crono, e vincitrice di tante altre corse, si apprestava a vivere. Il suo sorriso da anni contagia il mondo del ciclismo al femminile e in generale lo sport friulano. Ha sorriso Elena sui gradini più alti di tre tricolori di fila (2014-15-16), poi alle Olimpiadi di Rio, quindi sul gradino più alto con le compagne ai Mondiali crono di Innsbruck 2018 o in tantissime occasioni a rappresentare lo sport friulano. Perché in tutte le sue vittorie non manca mai una bandiera friulana in valigia. Sorriso, classe in bici. Ma non solo. Non fatela arrabbiare Elena e ve ne accorgerete presto. Quando si mette il numero sulla schiena escono determinazione e rabbia agonistica. Stavolta non col sorriso. Per questo la sfortuna faticherà a vincere sulla campionessa di Mereto di Tomba. Farà di tutto, vedrete, per presentarsi al via del Giro d'Italia e correre le tre tappe in Friuli fra meno di un mese.

Grazie a Peter Sagan, amico prima che rivale del fidanzato Elia Viviani, si è subito fatta operare in Germania per provare a tornare presto in sella. Non ce la facesse, da spettatrice al Giro troverà in Friuli abbracci e applausi. E non vorremmo essere tra le rivali del Mondiale nello Yorkshire a settembre. Quelle colline dolci le faranno tornare presto il sorriso. —

CICLISMO

# Cade la Cecchini, polso rotto il Giro d'Italia ora è a rischio

Lotta contro il tempo la ciclista ex Puja e Vecchia Fontana per partecipare alla corsa
Dopo la caduta in Gran Bretagna è in attesa di un intervento per ridurre la frattura



La foto postata da Elena Cecchini sul suo profilo Instagram dall'ospedale con la quale ringrazia i tifosi

**Francesco Tonizzo**

**UDINE**. Una lunga corsa contro il tempo, una cronometro di quelle toste. Ecco ciò che attende in questi prossimi giorni Elena Cecchini, ex atleta della Pujese e della Vecchia Fontana di Pasiano, con cui ha conquistato numerose vittorie a livello nazionale ed europeo, caduta nel corso del Ovo Energy World Tour, il Giro femminile della Gran Bretagna. La campionessa di Mereto, portacolori del tedesco Canyon Sram Team, ha riportato una frattura scomposta all'altezza del polso destro. Situazioni simili capitano nelle corse ciclistiche e molto spesso i professionisti sono, al pari dei motociclisti, atleti in grado di accelerare di parecchio i tempi di recupero.

Elena ha però un appuntamento importante tra una quindicina di giorni, con il Giro d'Italia femminile, che quest'anno terminerà a Udine il 14 luglio. Vieppiù, l'ultima tappa, che partirà da San Vito al Tagliamento, passerà proprio da San Marco di Mereto di Tomba, a casa Cecchini. Ce n'è abbastanza per restare col fiato sospeso, in attesa di capire l'evolversi della situazione: tutto il Friuli e non solo fa il tifo per Elena. Ieri, dopo un primo passaggio al John Radcliffe Hospital di Oxford, dov'è stata ingessata, l'azzurra è volata ad Amburgo, nella stessa clinica che cura gli atleti della Bora Hansgrove di Peter Sagan: dopo tutte le analisi del caso, Elena era ieri sera in attesa di un intervento chirurgico e solo nei prossimi giorni si potrà capire quali siano le reali possibilità di essere al via del Giro d'Italia, il 5 luglio a Cassano Spinola, in Piemonte.

Nel frattempo, la portacolori della Canyon Sram non ha perso il sorriso e, anzi, via social ha scritto ai suoi tifosi, che le hanno inviato migliaia di messaggi: «Avendo la mano destra bloccata, ci metterei una vita (a rispondere a tutti, ndr). Grazie alla squadra che si sta prendendo cura di me. Auguro un pronto recupero a tutte le ragazze finite all'ospedale ieri». Che quella di mercoledì, da Henley-on-Thames a Blenheim Palace, non sia stata una tappa tranquilla lo si capisce, infatti, anche dalle tante cadute che hanno costretto al ritiro altre atlete, titolate quanto la Cecchini, come Marianne Vos, ritiratasi quando era al comando della classifica generale.

L'infortunio ad Elena va ad aggiungersi a quelli di Matteo Fabbro, scalatore codroipese della Katusha Alpecin, fermato da un'appendicite a poche settimane dal via dell'ultimo Giro d'Italia, e del carabiniere di Mossa Luca Braidot, caduto settimana scorsa in allenamento a Gemona, con le gare di Coppa del mondo ad incombere nel calendario internazionale della Mtb. Non è un momento fortunato per le due ruote made in Friuli, ma ogni appassionato sa che non si deve mai mollare e serve continuare a pedalare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 23

### La prima maglia rosa va all'inglese Hayter

**Il nazionale inglese Ethan Hayter ha vinto ieri a Riccione la prima tappa del Giro d'Italia under 23, un cronoprologo di 3,6 chilometri, con il tempo di 3'55''. Attardati, invece, i ciclisti friulani: il migliore del Cycling Team Friuli è stato Jonahan Milan, con 4'04''. Oggi altra tappa della competizione, Riccione – Santa Sofia, di 143.2 km.**

PODISMO

### Arriva Magraid Domani si corre la nuova gara tutta in notturna

**CORDENONS**. Il countdown per è agli sgoccioli: domani si corre la 12ª edizione di Magraid, la gara nella steppa dei Magredi friulani organizzata dal Triathlon team, con partenza al Parareit. Magraid si presenta con una veste rinnovata rispetto al passato: la 100 chilometri a tappe, infatti, è stata sostituita da due nuovi appuntamenti da non perdere, entrambi "by night": alle 20 ci sarà la partenza di "Magraid night trail", gara competitiva sulla distanza di 25 km, e alla stessa ora prenderà il via anche la non competitiva "Walkers Magraid", 15 kma passo libero o camminata Nordic walking.

Complessivamente sono oltre 200 gli iscritti per i due eventi che partiranno al tramonto e si concluderanno sotto le stelle, con una grande partecipazione di runners provenienti da fuori regione. Numeri importanti per un'iniziativa "green", considerando il fatto che l'ambiente naturale che fa da cornice all'evento, i Magredi del Cellina-Meduna, sono un Sito d'interesse comunitario e in parte una Zona di protezione speciale. Al via di "Magraid night trail" ci sarà anche il campione di ultrarunning romano Giorgio Calcaterra, che torna dopo aver vinto l'edizione 2017. Calcaterra è l'ultramaratoneta più famoso e amato d'Italia, una vera leggenda del running, che stasera incontrerà il pubblico a una "cena col campione" al ristorante-pizzeria Barrique.

Nel programma della manifestazione non poteva mancare "Magrave", la tradizionale marcia podistica nel sito magredile adatta a tutti, adulti e ragazzi, su percorsi da 6 o 12 km, che sarà l'evento di apertura di Magraid con la partenza fissata alle 18 (iscrizioni in singolo o in gruppo sul posto). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI